

SOMMARIO RASSEGNA STAMPA

[illegible]

Casasco: «Per la ripresa dare aiuti alle pmi»

ROMA «Al futuro esecutivo, indipendentemente dal colore, avanza la richiesta di un'attenzione concreta alle piccole e medie imprese. Chiediamo di poter portare un contributo di idee, soprattutto per il problema del credito e del finanziamento alle pmi». Parole del presidente di **Coniapi**, Maurizio Casasco. «Non è un problema - avverte - di sigle o di confederazioni. Diamo alle pmi non una sigla ma una realtà dimensionale in termini di occupazione, di fatturato e quindi un'opportunità sul credito, a queste realtà, e solo a quelle che meritano», sottolinea il presidente dell'organizzazione che rappresenta 120mila imprese, soprattutto manifatturiere, e 2,3 milioni di lavoratori.

Quanto ai possibili segnali di ripresa per il 2013, Casasco ribadisce che da parte delle istituzioni deve esserci la capacità di dare supporto alle pmi, sul fronte delle esportazioni e dell'internazionalizzazione. «Basti pensare - ricorda - che nel secondo semestre del 2011 abbiamo avuto una riduzione del fatturato del 30,6%, fatturato che per il 41% è in Italia, per il 15% in Ue e per l'8% extra-Ue. Quindi, essendo un mercato saturo, c'è la necessità di esportare ma, per fare questo, c'è bisogno di credito garantito».



Direttore Responsabile
Maurizio CattaneoDiffusione Testata
11.060**CONFAPI
CASASCO: «PMI OSSATURA
DEL PAESE, IL FUTURO
GOVERNO CI ASCOLTI»**

«Tutti dicono che le pmi sono l'ossatura del Paese. È vero, dato che il 95% delle aziende italiane è sotto ai 10 dipendenti, ma poi siamo in braccio ai grandi poteri e ai grandi interessi. Al futuro governo, indipendentemente dal colore, chiederemo un'attenzione concreta alle piccole e medie imprese». Lo ha detto Maurizio Casasco, presidente di Confapi ai Dibattiti Adnkronos.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

